

Gualazzi incoraggia i giovani imprenditori

di CHIARA BOIANI

PESARO – Il talento, prima di tutto. La ricetta anti crisi dei giovani industriali del centro Italia ha la promozione delle nuove attività imprenditoriali e lo sviluppo delle tecnologie come suoi ingredienti fondamentali. Rilanciare il «sistema Italia» è possibile. Ripartire le aziende del Paese ai livelli di competitività raggiunti un tempo non è follia. Ma ricerca, innovazione e fiducia nelle nuove idee - dicono i leader delle principali industrie di Marche, Umbria e Lazio - devono essere i punti cardine di un percorso di riforme strutturali e condivise. Un percorso capace di richiamare dall'estero i nostri migliori talenti, le nostre menti più brillanti, arrestando quella. Questo, in sintesi, il resoconto del sesto Forum dei giovani imprenditori di Confindustria del Centro, che ieri pomeriggio ha portato a Pesaro circa 300 associati. «Little Italy, big italians» il tema del

Al Forum di Pesaro anche il presidente di Confindustria «Con la Regione chiariremo il malinteso»

convegno, che ha visto alternarsi sul palco non solo i principali rappresentanti provinciali e regionali dell'associazione, ma anche ospiti di tutt'altra vocazione come Roberto Bonzio, giornalista autore del sito «Italiani di Frontier», Lorenzo Thione, fondatore del motore di ricerca Powerset, e l'urbinate Raphael Gualazzi, musicista e cantante ormai affermato. Tre storie di successo. Tre simboli del made in Italy da custodire con gelosia. «Perché la creatività, le capacità organizzative e manageriali - afferma il presidente nazionale dei giovani

imprenditori, Jacopo Morelli - non ci mancano di certo. Ma è sulla capacità di valorizzare i talenti che dobbiamo recuperare terreno. I Paesi con i tassi di crescita maggiori sono quelli che investono sui giovani, sulla ricerca, sullo sviluppo di nuove idee. Bisogna realizzare subito quelle riforme in grado di favorire l'avvio di nuove attività imprenditoriali». Con fiducia si guarda anche al nuovo governo Monti: «Sono convinto che riusciremo a superare il momento di difficoltà. Ma riforma delle pensioni, riforma fiscale e vendita del patrimonio immobiliare sono provvedimenti che non possono più attendere» - commenta il presidente di Confindustria Marche, Paolo Andreani. Che sulla polemica scoppiata fra Regione e industriali aggiunge: «Il malinteso verrà chiarito. Ho solo chiesto di snellire la burocrazia. Per la ripresa c'è bisogno anche di questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

